

PARTITO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA  
COMMISSARIATO DI ZONA DELLA BASSA VALGAMONICA

ANGOLO 5/2/957

DIETRO INVITO della D.C. Camuna, nel nov. 1957 ho accettato l'incarico di commissario di Zona per la Bassa Valle, col compito di riorganizzare le sezioni e di cercare di risolvere alcune situazioni locali, vedi Gianico, Artogne, Angolo ecc.

In seguito alla riunione della sezione D.C. di Angolo il 30 corr. rendo noto quanto segue:

I) Considerata la particolare situazione in cui si è venuto a trovare il partito ad Angolo dal 1951 ad oggi, assumendomi l'incarico di commissario di Zona mi ero ripromessa la riunificazione del Partito.

Sebbene avessi già avuto più di una prova della faziosità della sezione angolese (faziosità che ha provocato la sconfitta dell'Scudo Crociato nelle amministrative del '56) ho messo da parte ogni preoccupazione e prevenzione nei riguardi dei suoi dirigenti. Ho accordato tutta la fiducia al segretario di sezione, Pierino Frotti, consegnandogli 65 tessere da distribuire. Per l'interesse del Partito e per ottenere almeno l'unità politica, lo pregai di udare molto tatto e di uperare i risentimenti personali che egli mi aveva apertamente espressi. Lo invitai, inoltre, a interpellarmi nei casi dubbi: avremmo studiato assieme l'opportunità o meno di tesserare certe persone.

Speravo di potermi ricredere sulla condotta della sezione di Angolo, ma per l'ennesima volta ho dovuto purtroppo constatare che anni or sono non avevo sbagliato a denunciare certi sistemi e a separare la mia responsabilità dall'altro. Malgrado i miei tentativi di rilanciare il Partito ad Angolo, la sezione Decale coi suoi metodi apertamente anti-democratici e settari non fa che inasprire i dissidi esistenti, si rifiuta di realizzare l'auspicata unione del Partito e a lungo andare

un

lo porterà ad dissanguamento inevitabile anche nel campo politico vero e proprio. ~~Sp~~ Ne spiego le ragioni.

- 2) Il segretario di sezione ha RIFUTATO la tessera a numerose persone da anni tesserate nella D.C., alcune delle quali sin dal 1946.

Un gruppetto di queste persone mi ha rivolto una protesta scritta e firmata; diversamente non sarei nemmeno venuto a conoscenza della patente violazione del diritto di ogni democratico cristiano al tesseramento.

- 3) So inoltre che ad alcuni di questi ex e ad altri aderenti, è stata negata la tessera con la scusa che la sezione ne era sprovvista. Ora, se confrontiamo l'elenco dei tesserati consegnatomi dal Trotti (54) con il numero delle tessere da me consegnategli (65) è chiaro che la sezione deve avere ancora in giacenza 11 (undici) tessere in bianco.

- 4) Per falsare tale dato di fatto, il segretario mi ha consegnato un elenco fasullo dei tesserati in cui dal N° 28 si salta al 38 per coprire le tessere non vendute e rifiutate a gente del nostro partito.

- 5) Molta gente informata da me personalmente del tesseramento, non ha chiesto la tessera per non avere l'umiliazione di vedersela rifiutare, edotti dall'esperienza degli altri su citati.

- 6) Se, avendo 65 tessere a mia disposizione, il segretario e suoi seguaci non sono riusciti ad assurarle tutte, è chiaro che il loro seguito non è affatto dell'entità da loro più volte millantata in sede camuna e provinciale.

- 7) Tolti i 7 delle frazioni e i pochissimi altri del capoluogo, i tesserati sono divisi in gruppi di 5, 6, 7 e persino 9 per nucleo familiare o di strettissima parentela. (Vedi elenco fornito dal segretario di sezione. Da qui la prova più schiacciante della loro malafede e che la sezione non è altro che una fazione.

- 8) Non solo: il tesseramento non è stato reso di pubblica opinione, per cui molti che avevano intenzione di tesserarsi, non l'hanno potuto fare.

- 9) La popolazione democristiana di Angole non è stata invitata alla conferenza del sen. Gemmi e del Prof. Mazzoli il 3 cor.
- 10) Alle elezioni, che hanno dato un risultato già scontato in partenza, ha votato <sup>anche</sup> gente non tesserata: la sezione non ha fatto nessun controllo delle schede e del numero dei presenti. Quasi tutti i tesserati della circoscrizione avevano con sé un foglietto dattiloscritto in cui la sezione uscente si riproponeva quasi al completo agli elettori.

Press in esame tutte <sup>queste</sup> considerazioni e i dati di fatto su elencati, se ne dovrebbero trarre tutte le conseguenze necessarie, chiedendosi anzitutto se è possibile convalidare una sezione che non rappresenta se non una parte assai esigua del corpo elettorale democratico cristiano di Angole...

IL COMMISSARIO DI ZONA

(GIORGIO GAIONI)

P.S. Alcludo l'originale della protesta rivolturni e una copia dell'elenco dei tesserati -